

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA Via del Teatro, 19 - Tel. 200.351, 200.451. PUBBLICITA' mm. colonna - Commercial Cinema L. 150 - Domenica L. 200 - Echi spetacoli L. 150 - Cronaca L. 160 - Necrologia L. 100 - Pagine gialle L. 100 - Legal L. 200 - Risoluzioni (SPD) - Via Parlamento, 9.

ultime l'Unità notizie

Prezzi d'abbonamento: Annuo Sem. Trim. UNITA' (con l'edizione del lunedì) 3.750 3.300 2.050 RINASCITA' 3.750 3.300 2.050 VIE NUOVE 2.500 1.100 - Conto corrente postale 1/27975

IN VISTA DELLE PROSSIME ELEZIONI POLITICHE

Zoli conferma le discriminazioni verso i Comuni non democristiani

Domani riapre il Senato mentre la Camera discute i fatti di San Donaci

Con questa settimana si entra nel pieno dell'attività politica. Domani la Camera dei deputati discuterà le mozioni Fanfani, le interpellanze e interrogazioni sui sanguinosi fatti di San Donaci, alle quali risponderà il ministro Lombardi. Sempre domani riprenderà i suoi lavori anche il Senato con l'esame del bilancio del Lavoro, prima, e della Dilettantistica, subito dopo. Per la discussione dei trattati del MEC e dell'Ente Cassa di Roma, e del bilancio di Palazzo Madama, il bilancio degli Esteri a Montecitorio, sarà necessario attendere il ritorno del ministro Pella dalla ONU. In questa occasione si prevede che tutta la politica estera del governo italiano verrà analizzata nei minimi particolari specie per quanto riguarda l'atteggiamento che i rappresentanti italiani in seno all'Organizzazione delle Nazioni Unite...

ri con giusta causa permanente, della giusta causa dell'industria, dell'obbligo di delimitare i confini delle Regioni, della revisione delle leggi di P. S. Per i problemi di carattere più propriamente politico: rimpio dell'anticomunismo e dell'ordine, quadruplificazione del voto nel PSRI in politica interna ed estera; mobilitazione di tutte le forze socialiste per battere la conservazione in campo interno e favorire il riavvicinamento fra Stati Uniti e mondo socialista. La direzione repubblicana rimasti seri, ha deciso molte cose più grandi di se stessa, fra cui quella di restare più che fedeli all'atlantismo di vecchia maniera, di appoggiare la Francia contro l'Algeria, di ritornare al Senato una di non sciolglio, di non accogliere in commissione di giuristi per studiare la portata e i limiti del potere del Capo dello Stato. Per la fine della settimana, di ritorno dal Consiglio dei ministri, Zoli ha, si ammette, fermate, Zoli chiederà ai suoi collaboratori un primo orientamento per la data delle elezioni. Egli stesso e Fanfani sembrano ormai decisi ad accettare il periodo fine maggio-primo giugno, e ciò per meglio alle sinistre un nuovo motivo di speculazione contro la DC. Come si ricorda, Zoli era inizialmente intenzionato a far svolgere le elezioni in febbraio-marzo. Come il presidente del Consiglio si prepari, non soltanto spiritualmente, alle prossime consultazioni è stato detto da lui stesso in un discorso pronunciato a Brescia a proposito di ordinamento e decentramento amministrativo. Zoli ha, si ammette, la necessità di una maggiore autonomia delle amministrazioni comunali e provinciali, ma ha precisato che occorre andar piano, far entrare «in vigore con una certa gradualità» le relative disposizioni legislative perché «per i sindaci e alcune amministrazioni si impone un certo controllo che induca alla serietà e alla prudenza». Con tali sistemi, Zoli vuole evidentemente garantire una rigida vigilanza sul lavoro amministrativo, e, nello stesso tempo, una certa autonomia delle amministrazioni locali. Zoli ha, si ammette, un certo risentimento nei confronti della DC e dei partiti che mettono in discussione la sua linea politica, e in tal modo, per fare causa comune con esso nel corso della campagna elettorale.



Anche Donna Carla Grönchi sarebbe stata colpita dalla influenza asiatica

liena internazionale avranno assunto su gravi problemi, quali il disarmo e l'Algeria. Il ministro degli Esteri deve attendere le decisioni del Consiglio dell'UEO (Unione europea) e deve pertanto staccatamente spostare il centro della sua politica, non a caso, a stanza dell'Algeria, per Pella sarebbe estremamente difficile presentarsi davanti al Parlamento e all'opinione pubblica nazionale come un uomo che voglia far assumere all'Italia un ruolo di positiva influenza verso i paesi arabi. A questo proposito ha detto ieri sera una certa impressione negli ambienti ministeriali della Capitale la notizia di un imprevisto attacco influenzale che avrebbe colpito la signora Carla Grönchi. La nuova vittima dell'epidemia asiatica avrebbe dovuto infatti partire in questi giorni per il Cairo (in occasione dell'inaugurazione della linea aerea con la rotta «Assiut - Assiut»), ma sarebbe stata costretta a rinunciare all'uscita di Assiut, e tutti sanno che il progettato viaggio ebbe ad incontrare la strenua opposizione degli ultranzisti albanesi che tuttora imperverano nella DC, nel PLI, nel PRI, nel PSDI e nei partiti di destra. In alcuni ambienti si era perfino di opinione che la malattia della consorte del Capo dello Stato abbia in qualche modo influenzato la politica diplomatica, diretta a placare l'ondata di critiche sollevata contro i timidi tentativi autonomistici inaugurati con la recente missione Grönchi-Pella-Mattini in Persia. Nel corso di questa settimana sono inoltre previste riunioni degli organi direttivi di tutti i partiti, fra cui quella del Comitato centrale del PLI (dal 23 al 28), e della direzione del PSDI (il 25). Fra gli altri punti all'ordine del giorno figura l'esame della situazione politica. Parlando ieri a Genova, il compagno Venturi ha fornito un'anticipazione di quella che sarà l'impostazione elettorale dei socialisti: ottenere al più presto, in questa legislatura, il voto dei patii az-

Altri due morti per postumi di «asiatica» ALBENGA, 22. — L'influenza asiatica che ha raggiunto 350 soldati su 1600, ha fatto una vittima la recluta Emilio Buamonte di 22 anni, di Salerno. Quando già era completamente sfibrato, il giovane è stato colpito da collasso cardiaco ed è deceduto. PORTO EMPEDOCLE, 22. — Un altro caso di sospetta influenza asiatica con conseguenze mortali si è verificato a Porto Empedocle. È deceduto il pensionato di guerra Giuseppe Bado di 48 anni; già sofferente di scompenso cardiaco, era stato colpito da febbre addetta da una indigestione che presentava la sintomatologia dell'influenza asiatica. TREVIGLIO, 22. — Nella piena mattinata di domenica 22 settembre è stato ucciso un operaio di un stabilimento tessile che ha chiuso i battenti.

VERSÒ UN DISTACCO DI BANGKOK DAL CONTROLLO DI WASHINGTON? Il giornale dell'esercito thailandese attacca gli americani e il patto militare della SEATO "Se chiedere al governo di uscire dalla SEATO significa essere di sinistra, allora siamo di sinistra", - Enorme impressione nei circoli politici occidentali



E partita alle 10,40 di ieri da Ciampino, diretta a Pechino, una delegazione organizzata dal Centro per lo sviluppo delle relazioni con la Cina. Della delegazione fanno parte: la scrittrice Elsa Morante, il sen. gen. Raffaele Cadorna, il sen. Gianfranco Pajetta, l'ingegnere Alberto Caracciolo direttore di «Nuovi argomenti» e il giornalista Filippo Saverio Di Giacomo. La delegazione che il Centro Cina sceglie per migliorare le relazioni con la Cina ha un carattere di visita, di amicizia e di buona volontà. Essa incontrerà a Pechino i più rappresentativi dirigenti politici cinesi. Nella foto, da sinistra: L'on. Pajetta, Elsa Morante, Caracciolo, il senatore Gianfranco.

(Nostro servizio particolare) BANGKOK, 22. — Gli osservatori politici presenti in Thailandia sono estremamente perplessi. Come giudicare il colpo di Stato che ha colpito il re, la monarchia, la corona politica del maresciallo Phibul Songkrum? E' stato suggerito dagli americani, per rafforzare il controllo di Washington su Bangkok? O si è svolto sull'ondata di un certo e profondo movimento popolare ostile agli americani? E' raro che, in un'epoca di rivoluzione americana, si veda un piccolo paese, chiaramente situato entro un certo quadro di alleanze politiche e militari, non si riesce a comprendere subito, nel giro di pochi giorni, i momenti e le prospettive. Nel caso del Guatemala e della

Gordania, per non fare che due esempi, le posizioni delle parti in lotta sono state sufficientemente chiare e fu all'ordine. Il caso della Thailandia è invece veramente sconveniente. Gli autori dell'operazione di Stato, che sono i generali Sarasin, e il popolo thailandese stesso per aver fatto cadere la scelta su Phibul Songkrum, e il popolo thailandese — scrive il giornale — non sono né di Stati Uniti né della SEATO (il patto militare americano) e favoriscono i comunisti e i clandestini con Phibul. Ma un pezzo grosso del Senato americano ha accusato l'autore del colpo di Stato, maresciallo Sarasin, di essere un agente dei comunisti. Legami d'aria? o la Repubblica popolare cinese? che, naturalmente, non si sta a discutere. Sarasin, altro che Thanasart, altro che generale e uomo politico, è un altro uomo d'affari.

Sabato è stato nominato primo ministro provvisorio il segretario generale della SEATO, il generale Sarasin, e il giornale dell'esercito thailandese ha criticato duramente il comando dell'esercito stesso per aver fatto cadere la scelta su Phibul Songkrum, e il popolo thailandese — scrive il giornale — non sono né di Stati Uniti né della SEATO (il patto militare americano) e favoriscono i comunisti e i clandestini con Phibul. Ma un pezzo grosso del Senato americano ha accusato l'autore del colpo di Stato, maresciallo Sarasin, di essere un agente dei comunisti. Legami d'aria? o la Repubblica popolare cinese? che, naturalmente, non si sta a discutere. Sarasin, altro che Thanasart, altro che generale e uomo politico, è un altro uomo d'affari.

Tailandesi punterà i piedi e comincerà a scalcciare, tutto il sistema di basi aggressive degli Stati Uniti nell'Estremo Oriente si incrina, anche perché l'esempio thailandese potrebbe essere contagioso. JOHN WILMORE L'auto di Beniamino Gigli investe e uccide un ciclista FABRIANO, 22. — Nei pressi di Castel Raimondo, l'auto della quale viaggiava Beniamino Gigli ha investito stamane un ciclista che proveniva da una strada laterale di campagna. Anche prontamente soccorsi e trasportati all'ospedale di Fabriano, il ciclista Giuseppe Troiani, è deceduto. Nell'incidente sono rimasti leggermente feriti anche il Gigli ed il suo autista, mentre gli altri componenti della famiglia del cantante sono restati illesi.

Celebrato a Verona il sacrificio dei 10.000 italiani di Cefalonia

Celebrando il XIII anniversario della strage delle Fosse del Frigido, Massa si esprime contro la grazia a Reder - Un discorso di Parri a Valenza Po

VERONA, 22. — Solenni onoranze sono state tributate ai caduti di Cefalonia e Corfù, e ai sopravvissuti al fulgido e tragico episodio del settembre 1943. Circa 1500 fra superstiti e congiunti delle vittime dell'epidemia, venuti da tutta Italia, insieme con le autorità, gli appartenenti alle associazioni dei combattenti e d'armi, le rappresentanze delle forze armate e molta folla, hanno assistito ad un ufficio religioso per i caduti. Davanti al municipio, successivamente, tra gli onori alla bandiera e deposte corse presso la targa monumentale dedicata ai caduti, il sindaco prof. Zanotto ha portato il saluto della città.

A San Leonardo

MASSA, 22. — E' stato solennemente celebrato a San Leonardo il XIII anniversario delle Fosse del Frigido compiuto il 16 settembre 1944 dai

CONDANNATO DA UNA INGUARIBILE MALATTIA DI CUORE

Si uccide il direttore dell'Alba Rumianca, lasciando una forte eredità alla cameriera

TORINO, 22. — Sconvolto dall'ossessione di una inguaribile malattia di cuore di cui soffre da tempo, il commendatore Stefano Calzia, di 61 anni, direttore amministrativo della notissima società «Alba Rumianca» si è tolto la vita ieri mattina nella sua villetta spartana nella viale di Torino, ucciso da un colpo di fucile alla gola. Il tragico episodio non ha avuto testimoni e la macabra scoperta è stata fatta soltanto ieri tardi dalla cameriera Stefano Calzia non aveva famiglia e viveva solo nella lussuosa villetta sita in corso Umberto 99. L'unica persona che gli era sempre stata vicina assistendolo con dedizione e o zione e attaccamento, era la giovane cameriera Teresa Marchiaro di 28 anni,

Lavori del sindacato della scuola media

Sono continuati ieri i lavori del Comitato centrale del Sindacato nazionale scuola media, cui sofferza da tempo, il segretario generale, il professor P. D'Amico, ha parlato in un'assemblea di Valenza Po.

La lapide ai caduti di Valenza Po

VALENZA, 22. — La lapide che ricorda i 35 caduti valenzani nella guerra di liberazione — un bassorilievo dello scultore Manzù con epigrafe — è stata inaugurata stamane nel corso di una solenne manifestazione che ha visto la partecipazione di una folla di esponenti di vari partiti e delle diverse formazioni della Resistenza. Ha parlato Ferruccio Parri.

Si sgozzano due orsi in una gabbia del "Togni"

BOLOGNA, 22. — Una terribile lotta tra due orsi, cominciata con la morte di uno dei contendenti, si è scatenata stamattina durante la prova di un esercizio in una gabbia del circo Ferdinando Togni.

Si sgozzano due orsi in una gabbia del "Togni"

Verso le 8, il domatore Salvatore Magli ha fatto entrare nel recinto della p.sta sette orsi, cinque polari, due bruni, uno «Grizzly» e un morsa, per provare un esercizio. Un orso bianco ed uno bruno, due bestioni del peso di oltre due quintali, si sono scontrati l'uno contro l'altro e hanno ingaggiato una lotta furibonda che il domatore con altri inservienti hanno tentato invano di sedare an-

TRAGICO SVILUPPO DEL «CASO GALLAND»

Muore nell'apprendere che il marito è un assassino

ANNEXE, 22. — Il foscio di un cucciolo si trovava la notte del 14 settembre, quando un Amnasse Jean Galland, ha fatto stamane una nuova vittima. Questa volta indietrotanto, la moglie di Galland, che si trovava in un'auto, è stata investita e uccisa da un colpo di pistola. La notizia ha provocato nel marito una crisi angosciosa. Galland, che è un uomo di 35 anni, è stato arrestato dalla polizia di Trévis. Sul fondo del bagagliaio di Galland sono stati trovati due coltelli, uno di cui si è accertato che aveva ucciso il marito. Galland è stato denunciato per omicidio.

CONDANNATO DA UNA INGUARIBILE MALATTIA DI CUORE

Si uccide il direttore dell'Alba Rumianca, lasciando una forte eredità alla cameriera

la ragazza che lo ha trovato cadavere col capo sfraclato dalla tremenda scarica di palli da caccia esplosa dalla doppietta. In questi ultimi tempi il Canzia era rimasto a letto per 40 giorni consecutivi, durante i quali le sue condizioni di salute erano via via andate peggiorando. Tenuto sotto stretto controllo medico, egli aveva quindi avuto un leggero miglioramento ma pochi giorni fa era stato vittima di una ricaduta. Il suo medico non ha naturalmente rivelato la vera natura del male, ma si pensa che si trattasse di stenosi mitralica, la terribile malattia del cuore che non lascia possibilità di salvezza. Sabato sera il Calzia si sentiva particolarmente ab-

CONDANNATO DA UNA INGUARIBILE MALATTIA DI CUORE

Si uccide il direttore dell'Alba Rumianca, lasciando una forte eredità alla cameriera

la ragazza che lo ha trovato cadavere col capo sfraclato dalla tremenda scarica di palli da caccia esplosa dalla doppietta. In questi ultimi tempi il Canzia era rimasto a letto per 40 giorni consecutivi, durante i quali le sue condizioni di salute erano via via andate peggiorando. Tenuto sotto stretto controllo medico, egli aveva quindi avuto un leggero miglioramento ma pochi giorni fa era stato vittima di una ricaduta. Il suo medico non ha naturalmente rivelato la vera natura del male, ma si pensa che si trattasse di stenosi mitralica, la terribile malattia del cuore che non lascia possibilità di salvezza. Sabato sera il Calzia si sentiva particolarmente ab-

CONDANNATO DA UNA INGUARIBILE MALATTIA DI CUORE

Si uccide il direttore dell'Alba Rumianca, lasciando una forte eredità alla cameriera

la ragazza che lo ha trovato cadavere col capo sfraclato dalla tremenda scarica di palli da caccia esplosa dalla doppietta. In questi ultimi tempi il Canzia era rimasto a letto per 40 giorni consecutivi, durante i quali le sue condizioni di salute erano via via andate peggiorando. Tenuto sotto stretto controllo medico, egli aveva quindi avuto un leggero miglioramento ma pochi giorni fa era stato vittima di una ricaduta. Il suo medico non ha naturalmente rivelato la vera natura del male, ma si pensa che si trattasse di stenosi mitralica, la terribile malattia del cuore che non lascia possibilità di salvezza. Sabato sera il Calzia si sentiva particolarmente ab-

Il comizio di Pajetta

(Continuazione dalla 1. pagina)

più che mai il Partito che esprime l'opposizione del Paese e delle masse popolari alla politica dei gruppi privilegiati e della D.C. che è il partito dirigente. Di questa azione di opposizione vigorosa non possiamo stancarci, come non ce ne siamo stancati nei momenti più duri. E' una lotta dura, una lotta che può mettere in crisi gli individui, ma che, ancora una volta, fa più forte il Partito. Noi ricordiamo politicamente il giudizio popolare che abbiamo dato al nostro VIII Congresso e al quale osservatori frettolosi diedero allora forse scarso credito, attratti da manifestazioni più clamorose. Sono stati gli avvenimenti internazionali e le elezioni dalle quali avevano tanto sperato, a mettere le nostre sventure, a sottolineare non soltanto la nostra forza, ma la giustizia della nostra analisi e della nostra politica. La nostra funzione di partito di opposizione e l'efficacia della nostra azione sono ancora una volta messi in rilievo dalla ostinata offensiva del comunismo che, non dissimulando dei monopoli, quando un giornale della Fiat — prosegue Pajetta — tiene con trepidità in attesa di un giovane deputato piemontese che ha abbandonato il nostro Partito e sottolinea con evidenza clamorosa l'atteggiamento di questo giovane deputato, questo giornale sottolinea la preoccupazione più grave dei suoi padroni è pur sempre il nostro partito con la sua forza e la sua unità. Eppure, quel giovane deputato, che dovrebbe avere la ricetta che noi non abbiamo, noi, che riteniamo un monopolio, chi rimprovera il nostro «immobilismo» è l'immobilismo di chi non sa arrendersi, di chi non sa disertare la lotta, quello che in noi critica il sistema del monopolio torinese! Non sappiamo che cosa risponderanno i compagni socialisti a Giolitti, per quel che ci riguarda non invidiamo certe reclute, le consideriamo piuttosto pericolose. Chi teorizza una posizione opportunistica, tenta una via di disgregazione della avanguardia della classe operaia e finisce col disertare, anche se trova una tribuna nei giornali del professor Vella e del senatore Guglielmino, non può certo contribuire alle fortune, nemmeno elettorali, di un partito dei lavoratori. Passando a parlare della vigilia elettorale, Pajetta ha detto che non può essere, soltanto tempo di attesa e di programmi. La tattica (e. c.) di resistenza del Parlamento sarà ancora una volta quella di lasciare dormire i problemi nella politica, e di proclamare, contemporaneamente, di aver fretta. Il presidente Zoli pare essersi dimenticato le Regioni, la questione operaia, i problemi previdenziali che interessano milioni di italiani. Ma noi faremo sentire la nostra voce, la faranno intendere i lavoratori che non possono astenersi. C'è forse una sorta di sensibilità elettorale che rende più difficile un netto rifiuto per le questioni profondamente sentite della categoria più attive e più numerose. E' il fatto di aver compreso questo e di aver lottato con forza, che i contadini debbano la conquista del diritto alla pensione. E' il loro esempio va seguito. Le casalinghe nelle città e nei villaggi non possono attendere il giorno del voto soltanto perché il loro voto è una volta l'ammontamento anticomunista del confessore; debbono sapere come votare perché solo dal voto potrà venire la pensione in attesa di una promessa per tanto tempo. Il gruppo comunista — annuncia Pajetta — proporrà agli altri gruppi e alla Presidenza della Camera un piano per scegliere i lavoratori ed affrettare la soluzione dei problemi più urgenti. Intanto, gli uomini del governo non tentino di avere il pretesto di altri ritardi e di altri rinvii! Nell'ultimo parte del suo discorso, frequentemente interrotto da acclamazioni della folla, il compagno Pajetta si è particolarmente soffermato sui problemi internazionali e sulla necessità della lotta per la pace.

CONDANNATO DA UNA INGUARIBILE MALATTIA DI CUORE

Si uccide il direttore dell'Alba Rumianca, lasciando una forte eredità alla cameriera

TORINO, 22. — Sconvolto dall'ossessione di una inguaribile malattia di cuore di cui soffre da tempo, il commendatore Stefano Calzia, di 61 anni, direttore amministrativo della notissima società «Alba Rumianca» si è tolto la vita ieri mattina nella sua villetta spartana nella viale di Torino, ucciso da un colpo di fucile alla gola. Il tragico episodio non ha avuto testimoni e la macabra scoperta è stata fatta soltanto ieri tardi dalla cameriera Stefano Calzia non aveva famiglia e viveva solo nella lussuosa villetta sita in corso Umberto 99. L'unica persona che gli era sempre stata vicina assistendolo con dedizione e o zione e attaccamento, era la giovane cameriera Teresa Marchiaro di 28 anni,

CONDANNATO DA UNA INGUARIBILE MALATTIA DI CUORE

Si uccide il direttore dell'Alba Rumianca, lasciando una forte eredità alla cameriera

la ragazza che lo ha trovato cadavere col capo sfraclato dalla tremenda scarica di palli da caccia esplosa dalla doppietta. In questi ultimi tempi il Canzia era rimasto a letto per 40 giorni consecutivi, durante i quali le sue condizioni di salute erano via via andate peggiorando. Tenuto sotto stretto controllo medico, egli aveva quindi avuto un leggero miglioramento ma pochi giorni fa era stato vittima di una ricaduta. Il suo medico non ha naturalmente rivelato la vera natura del male, ma si pensa che si trattasse di stenosi mitralica, la terribile malattia del cuore che non lascia possibilità di salvezza. Sabato sera il Calzia si sentiva particolarmente ab-

CONDANNATO DA UNA INGUARIBILE MALATTIA DI CUORE

Si uccide il direttore dell'Alba Rumianca, lasciando una forte eredità alla cameriera

la ragazza che lo ha trovato cadavere col capo sfraclato dalla tremenda scarica di palli da caccia esplosa dalla doppietta. In questi ultimi tempi il Canzia era rimasto a letto per 40 giorni consecutivi, durante i quali le sue condizioni di salute erano via via andate peggiorando. Tenuto sotto stretto controllo medico, egli aveva quindi avuto un leggero miglioramento ma pochi giorni fa era stato vittima di una ricaduta. Il suo medico non ha naturalmente rivelato la vera natura del male, ma si pensa che si trattasse di stenosi mitralica, la terribile malattia del cuore che non lascia possibilità di salvezza. Sabato sera il Calzia si sentiva particolarmente ab-

CONDANNATO DA UNA INGUARIBILE MALATTIA DI CUORE

Si uccide il direttore dell'Alba Rumianca, lasciando una forte eredità alla cameriera

TORINO, 22. — Sconvolto dall'ossessione di una inguaribile malattia di cuore di cui soffre da tempo, il commendatore Stefano Calzia, di 61 anni, direttore amministrativo della notissima società «Alba Rumianca» si è tolto la vita ieri mattina nella sua villetta spartana nella viale di Torino, ucciso da un colpo di fucile alla gola. Il tragico episodio non ha avuto testimoni e la macabra scoperta è stata fatta soltanto ieri tardi dalla cameriera Stefano Calzia non aveva famiglia e viveva solo nella lussuosa villetta sita in corso Umberto 99. L'unica persona che gli era sempre stata vicina assistendolo con dedizione e o zione e attaccamento, era la giovane cameriera Teresa Marchiaro di 28 anni,

CONDANNATO DA UNA INGUARIBILE MALATTIA DI CUORE

Si uccide il direttore dell'Alba Rumianca, lasciando una forte eredità alla cameriera

la ragazza che lo ha trovato cadavere col capo sfraclato dalla tremenda scarica di palli da caccia esplosa dalla doppietta. In questi ultimi tempi il Canzia era rimasto a letto per 40 giorni consecutivi, durante i quali le sue condizioni di salute erano via via andate peggiorando. Tenuto sotto stretto controllo medico, egli aveva quindi avuto un leggero miglioramento ma pochi giorni fa era stato vittima di una ricaduta. Il suo medico non ha naturalmente rivelato la vera natura del male, ma si pensa che si trattasse di stenosi mitralica, la terribile malattia del cuore che non lascia possibilità di salvezza. Sabato sera il Calzia si sentiva particolarmente ab-

CONDANNATO DA UNA INGUARIBILE MALATTIA DI CUORE

Si uccide il direttore dell'Alba Rumianca, lasciando una forte eredità alla cameriera

la ragazza che lo ha trovato cadavere col capo sfraclato dalla tremenda scarica di palli da caccia esplosa dalla doppietta. In questi ultimi tempi il Canzia era rimasto a letto per 40 giorni consecutivi, durante i quali le sue condizioni di salute erano via via andate peggiorando. Tenuto sotto stretto controllo medico, egli aveva quindi avuto un leggero miglioramento ma pochi giorni fa era stato vittima di una ricaduta. Il suo medico non ha naturalmente rivelato la vera natura del male, ma si pensa che si trattasse di stenosi mitralica, la terribile malattia del cuore che non lascia possibilità di salvezza. Sabato sera il Calzia si sentiva particolarmente ab-

CONDANNATO DA UNA INGUARIBILE MALATTIA DI CUORE

Si uccide il direttore dell'Alba Rumianca, lasciando una forte eredità alla cameriera

la ragazza che lo ha trovato cadavere col capo sfraclato dalla tremenda scarica di palli da caccia esplosa dalla doppietta. In questi ultimi tempi il Canzia era rimasto a letto per 40 giorni consecutivi, durante i quali le sue condizioni di salute erano via via andate peggiorando. Tenuto sotto stretto controllo medico, egli aveva quindi avuto un leggero miglioramento ma pochi giorni fa era stato vittima di una ricaduta. Il suo medico non ha naturalmente rivelato la vera natura del male, ma si pensa che si trattasse di stenosi mitralica, la terribile malattia del cuore che non lascia possibilità di salvezza. Sabato sera il Calzia si sentiva particolarmente ab-

CONDANNATO DA UNA INGUARIBILE MALATTIA DI CUORE

Si uccide il direttore dell'Alba Rumianca, lasciando una forte eredità alla cameriera

la ragazza che lo ha trovato cadavere col capo sfraclato dalla tremenda scarica di palli da caccia esplosa dalla doppietta. In questi ultimi tempi il Canzia era rimasto a letto per 40 giorni consecutivi, durante i quali le sue condizioni di salute erano via via andate peggiorando. Tenuto sotto stretto controllo medico, egli aveva quindi avuto un leggero miglioramento ma pochi giorni fa era stato vittima di una ricaduta. Il suo medico non ha naturalmente rivelato la vera natura del male, ma si pensa che si trattasse di stenosi mitralica, la terribile malattia del cuore che non lascia possibilità di salvezza. Sabato sera il Calzia si sentiva particolarmente ab-

CONDANNATO DA UNA INGUARIBILE MALATTIA DI CUORE

Si uccide il direttore dell'Alba Rumianca, lasciando una forte eredità alla cameriera